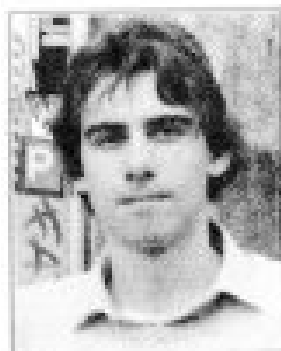


MARCO FONTANA (PDL) «SULLE CIRCOSCRIZIONI DOBBIAMO ISPIRARCI AGLI ARRONDISSEMENT»

→ La riforma del decentramento prospettata dall'assessore Marta Levi, che prevede la riduzione delle Circoscrizioni da dieci a cinque, o forse addirittura a quattro, non convince del tutto molti consiglieri. Tra i tanti che si oppongono alla riforma Levi c'è Marco Fontana, capogruppo del Pdl alla Quattro che propone due soluzioni: la soppressione delle circoscrizioni oppure una riforma sulla falsa riga degli arrondissement parigini.

Fontana, cosa non la convince della riforma Levi?



«L'idea della Levi e di tutta l'amministrazione comunale di dimezzare il numero delle circoscrizioni mi sembra solo un atto di mera propaganda. Perché, invece di dimezzare le circoscrizioni, non si azzerano gli sprechi del consiglio comunale?».

Non può negare, però, che molti torinesi non capiscano il senso delle Circoscrizioni. Meglio abolirle?

«Un'ipotesi accettabile potrebbe essere quella di abolire i consigli circoscrizionali, ma a patto di far eleggere direttamente dai cittadini i presidenti delle circoscrizioni, che diventerebbero veri e propri governatori con la possibilità di coordinare le istanze della propria municipalità. E questi governatori dovrebbero entrare a far parte di diritto del consiglio comunale».

Ma in cosa consisterebbe il risparmio?

«È ovvio che se si delegano ai presidenti di circoscrizione più competenze, bisognerebbe eliminare alcuni assessorati come quello ai Servizi Sociali».

Un'ipotesi alquanto drastica. L'alternativa sarebbe quella di costituire un nuovo decentramento. Il modello è Parigi?

«Sì, dovremmo prendere ad esempio gli arrondissement parigini, che in Francia funzionano molto bene. Gli arrondissement dovrebbero però avere le deleghe in materia di politiche sociali, ambientali, commerciali».

[an.mag.]